

Sentenza (1)

SMASCHERATA LA MALAFEDE DEI COLLABORAZIONISTI ACCERTATE LE "OMISSIONI" DEI COMUNI

Il Tribunale ha smascherato tutte le **interessatissime balle** sparse con perfetta malafede da *lorsignori* sulla "delega tacita" e sul "mandato" ai soli fini di renderci schiavi dei Comuni.

E dire che, come stanno effettivamente le cose, e cioè che i Comuni non c'entrano nulla con il Consorzio, a Montecampione lo si sa da sempre. Ne pubblichiamo più sotto la prova documentale costituita da uno dei primi numeri del "Qui Alpiaz", poi diventato Qui Montecampione, per merito del Comitato. Noi eravamo (e lo siamo ancora) notoriamente prevenuti nei confronti di *Alpiaz*, che però mai si è sognata di raccontare menzogne, pur perseguendo i propri interessi !

Insomma, ormai è chiaro che tra i vari compiti ricevuti dai Comuni, i *collaborazionisti* in Consorzio **hanno ricevuto anche quello di cancellare la memoria storica e collettiva per far diventare il Consorzio quello che non è mai stato** e cioè una dipendenza dei Comuni.

Sull'argomento ne leggerete ancora delle belle sulle invenzioni di *lorsignori*, nel prosieguo del commento a questa recente sentenza.

Per ora ci fa piacere aver avuto la conferma dal Tribunale di quello che tutti, nel 1978, alla data della pubblicazione di questo numero del Qui Alpiaz, sapevano e anzi davano per scontato :

che il Consorzio era solo ed esclusivamente un'associazione che riguardava i proprietari di immobili a Montecampione, con i Comuni fuori e basta !

Ma torniamo ora alla sentenza.

- 1) Solo la riforma dello statuto, effettuata dal Comitato nel 2010, ha chiarito giuridicamente il "meccanismo" per il quale il "Consorzio" eseguiva alcuni servizi sul territorio dei Comuni di Artogne e Pian Camuno propri della pubblica amministrazione. E' stata usata per la prima volta la dizione "delega tacita" che corrispondeva alla situazione di fatto e di diritto per cui una associazione non riconosciuta di carattere privatistico svolgeva una simile attività.
- 2) *Lorsignori*, giuristi immaginari (e questo è un eufemismo), **interessati solo a favorire i Comuni con la disinformazione anche di carattere legale**, sono arrivati a sostenere pubblicamente che va fatta la "Convenzione" e che lo statuto va riformato per stabilire il ripetuto - a palla - da *Daminelli, Birnbaum e soci* "chi fa chi, chi fa cosa" in quanto, (come gli avevano detto i giuristi di professione cui si rivolgono), la "delega tacita" nel diritto italiano addirittura non esisterebbe e che tale formula andava equiparata al contratto di mandato (anzi ad una forma speciale di mandato!), come poi hanno chiesto fosse dichiarato dal Tribunale !

Ebbene il Tribunale di Brescia invece, **respingendo tali domande**, ha dichiarato letteralmente che :

- a) "La locuzione "delega tacita", menzionata dallo statuto, pertanto, denota un comportamento omissivo, di non ingerenza, del Comune, il quale, ormai da anni, ha SCELTO DI NON EROGARE I SERVIZI (OGGETTIVAMENTE) PUBBLICI PRESTATI, SU BASE VOLONTARIA ED IN SUA VECE DAL CONSORZIO".
- b) "Fra il Comune di Pian Camuno ed il Consorzio ...non esiste un rapporto contrattuale di mandato".

Ognuno vede la grande differenza tra la "delega tacita" e il "mandato";

solo chi vuole sovvertire ed invertire, con la menzogna, gli interessi in gioco a favore dei Comuni fa di tutto, anche i falsi giuridici, per scambiare la delega con il mandato.

Quest'ultimo infatti è un contratto in base al quale un soggetto (in questo caso il Consorzio) si OBBLIGA a fare qualcosa per conto di qualcun altro (in questo caso i Comuni). E *Daminelli, Birnbaum e soci* hanno proprio sostenuto che il Consorzio è OBBLIGATO NEI CONFRONTI DEI COMUNI a svolgere i servizi che svolge, e che tale obbligo deriva da un CONTRATTO di mandato. Anzi, come detto il mandato sarebbe stato di un tipo speciale, e cioè conferito dai Comuni - udite, udite - nel nostro interesse (!!!???)

Il Tribunale invece **LI HA SBUGIARDATI** dichiarando, con le parole di cui sopra, che ciò **NON È VERO**, che **NON C'È MANDATO DI ALCUN TIPO** e che la "delega tacita" "denota un comportamento omissivo, di non ingerenza, del Comune, il quale, ormai da anni, HA SCELTO DI NON EROGARE I SERVIZI (OGGETTIVAMENTE) PUBBLICI PRESTATI, SU BASE VOLONTARIA ED IN SUA VECE DAL CONSORZIO" !

Avete letto bene : "scelto di non erogare i servizi" e "comportamento omissivo" e questo è riferito ai Comuni di Artogne e Pian Camuno !

- 3) Il Comitato è dunque riuscito a far riconoscere (e a far "certificare") i **diritti dei consorziati-associati e, soprattutto, a salvarli dalla eterna schiavitù, loro e dei loro figli, nipoti** e comunque gli "aventi causa" nei confronti dei Comuni di Artogne e Pian Camuno, condizione di schiavitù nella quale hanno tentato di metterli, **CON PRECISE DOMANDE AVANTI IL TRIBUNALE DI BRESCIA**, *Daminelli, Birnbaum e soci*.

Oltre a salvare le tasche ed il patrimonio di tutti, il Comitato ha salvato anche il valore delle nostre case. E infatti chi comprerebbe casa a Montecampione con il debito perenne ed infinito che vorrebbero appioppargli i *collaborazionisti* e i loro amici Comuni ?

QUESTI SONO I FATTI, QUESTI SONO I COMPORAMENTI TENUTI DA *lorsignori, Daminelli, Birnbaum e soci*, CON I QUALI HANNO TRADITO I MONTECAMPIONESI.

QUELLE QUI DESCRITTE SONO INVECE LE ATTIVITÀ DEL COMITATO IN DIFESA DEGLI ASSOCIATI-CONSORZIATI (OBBLIGATORI !) DEL CONSORZIO MONTECAMPIONE.

INVECE LE CHIACCHIERE DI VARIO TIPO E "COLORE" ED I SOLITI INSULTI GRATUITI E DIFFAMATORI (CHE NOI TRATTIAMO SEMPRE SOLAMENTE NELLE SEDI PROPRIE), **STANNO, COME SEMPRE, A ZERO !**

15.01.2017

(segue)



www.comitatomontecampione.it

Luglio 1978

NON CI SONO MISTERI NEL CONSORZIO

Tra i fatti che qualificano Alpiaz c'è anche l'impostazione organizzativa e gestionale: il Consorzio. Non parliamone, quindi, come di una fastidiosa necessità, ma consideriamolo quale strumento incisivo per un corretto modo di vivere oggi il turismo e la vita sportiva.

Cerchiamo di capire cos'è, perché è nato, come funziona, che finalità si pone, come contribuirà a rendere soddisfacente, comodo, ordinato questo insediamento turistico. Se ci guardiamo attorno scopriamo che le grandi iniziative residenziali, quelle tanto per intenderci "di serie A", adottano proprio il sistema del Consorzio.

Vi daremo qualche esempio: a Roma Casalpalocco, in Sardegna la Costa Smeralda, a St. Tropez il Centro di Port Grimeau, ecc., ecc.

Il Consorzio risolve il problema di gestire insieme, con il massimo controllo e la miglior tutela degli interessi di tutti, un territorio fatto anche di infrastrutture e servizi comuni. E' — in altre parole — un accordo tra vari proprietari per mandare avanti le cose nel modo più adeguato, nell'intento di sviluppare la valorizzazione e il godimento dei propri beni.

Nel nostro caso abbiamo da una parte i vari condomini e dall'altra la Società Alpiaz Montecampione (proprietaria di Albergo, Ristoranti, servizi, impianti sportivi) che si alleano per risolvere insieme tutta una serie di problemi nell'ambito di una visione globale del comprensorio.

Storia del nostro Consorzio

Il 30 giugno si è svolta la 1ª Assemblée del Consorzio che ha portato all'approvazione dello Statuto. Con questo atto si è chiusa la fase iniziale, provvisoria, caratteristica di una località che sta nascendo; il Consorzio diventa operante a tutti gli effetti. Perché ciò non era possibile prima? Perché lo sviluppo della località non era ancora definito — pur essendo già chiaramente delineato. In altre parole, molte realizzazioni esistevano solo «sulla carta»; mentre oggi sono realtà concrete.

Riassumiamo le fasi della vicenda:

DALL'INIZIO ALPIAZ AL 31-12-1977 chi acquista un immobile si impegna ad accettare il regolamento consortile che la Società Alpiaz Montecampione si è obbligata a redigere e depositare (quindi si dà mandato alla Società di preparare il Regolamento del Consorzio entro il 31 dicembre 1977).

DAL 31-12-1977

chi acquista un appartamento *espressamente accetta e fa proprio* il regolamento consortile che la Società ha depositato in data 31-12-1977.

DAL GIUGNO 1978

chi acquista un immobile trova, allegato al contratto, copia del Regolamento consortile (Statuto).

Leggiamo lo Statuto

La cosa più importante da chiarire è qua-

li sono i compiti del consorzio. Riassumendo il testo dello statuto approvato dall'Assemblea vediamo che essenzialmente tali compiti sono:

a) esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle *strade* con inizio dalla frazione di Vissone e con termine nella località del Bassinale (futuro Montecampione), dei parcheggi e luoghi di sosta;

b) manutenzione delle *aree a verde*;

c) esercizio e manutenzione delle opere di *fognatura* con relativo impianto di *illuminazione*, degli impianti di *distribuzione dell'energia elettrica* e di distribuzione telefonica;

d) esercizio e manutenzione degli impianti di distribuzione dell'*acqua potabile*;

e) *vigilanza notturna e diurna*;

f) servizio di pronto intervento per i casi di emergenza;

g) servizio di pulizia delle strade e di tutti gli spazi di uso comune;

h) *raccolta dei rifiuti*;

i) *indicazione e sorveglianza del rispetto dei beni comuni*;

l) gestione del servizio di *lavanderia*, di *nursery*, e di collegamento mediante *pullman*;

m) *promozione di attività sportive e culturali*;

n) *adozione di ogni iniziativa o provvedimento idonei a rendere più agevole e più confortevole la residenza nel territorio stesso.*

Chiariamo anche che tutti i proprietari di immobili siti nel comprensorio di Alpiaz e di Montecampione sono obbligati

a partecipare al Consorzio. Ciascun proprietario partecipa alle spese sulla base della caratura in milionesimi, relativa a ciascun edificio suddivisa per la quota millesimale di proprietà dell'edificio stesso spettantegli. Parlando di caratura vediamo che alla Società Alpiaz Montecampione viene attribuita per tutte le sue proprietà una caratura pari a 400.000 milionesimi; vediamo anche le carature dei singoli condomini:

TABELLA CARATURE DEL CONSORZIO espresse in milionesimi

1) Società Alpiaz Montecampione	400.000
2) Condominio « Fodestal A »	12.607
3) Condominio « Fodestal B »	15.368
4) Condominio « Fodestal C »	12.607
5) Condominio « Fodestal D »	16.117
6) Condominio « Gli Abeti »	12.836
7) Condominio « I Larici »	20.160
8) Condominio « I Prati A »	25.787
9) Condominio « I Prati B »	18.364
10) Condominio « I Faggi »	18.539
11) Condominio « Le Betulle »	26.245
12) Condomini « Gli Aceri » (2)	38.073
13) Condominio « La Pineta »	34.625
14) Condominio « La Piazzetta »	65.796
15) Condominio « San Maurizio »	27.249
16) Condominio « I Rododendri »	27.251
17) Condominio « Le Malghe »	36.423
18) Condominio « Pradosole »	37.935
19) Condominio « Val Grande »	61.509
20) Condominio « Ginepro »	25.838
21) Condominio « Bellavista »	21.584

segue a pagina 2

RAGAZZE la vela è uno sport anche per voi



Chi ha detto che i ragazzi sì e voi no? Non occorre un coraggio da leone, né una forza sovrumana: venite ai Corsi di Vela (vedi articolo a pag. 4) e scoprirete uno sport interessante, appassionante, che vi darà delle grandi soddisfazioni.